

RECENSIONI:
UN'ALLEGORIA DELL'ALBERO DELLA VITA



Autore: Francesco Marrazzo
Editore: Tipheret
Collana: Aleph
Pubblicazione: 2026
EAN: 9788864969299
ISBN: 8864969292
Pagine: 100
Formato: brossura

Si è trattato in più occasioni, e da più parti, della Cappella Sansevero di Napoli, ma l'analisi comparata tra "i marmi viventi" (definizione dell'Autore) e l'Albero della Vita è un singolare e pregevole lavoro che denota la sensibilità e le conoscenze di Francesco Marrazzo.

Questo è uno dei motivi che ci rendono orgogliosi nel presentare l'opera che non abbiamo difficoltà a definire unica.
Potremmo intrattenerci ad enfatizzare l'armonia artistica e architettonica della Cappella che si distingue comunque nel panorama barocco dell'epoca.
Potremmo sottolineare la sbalorditiva tecnica realizzativa delle opere scultoree come il "Cristo velato", la "Pudicizia" o il "Disinganno". Opere che sono state ammirate dai più grandi artisti che le hanno considerate dei veri e propri capolavori.
Quasi impossibile replicare la capacità di rendere realistiche le velature dei corpi con delle trasparenze che le fanno percepire come vere stoffe, o le difficoltà nello scolpire le fragili maglie della rete che ricopre il "Disinganno".
Tutto questo dà merito artistico a Giuseppe Sanmartino, Antonio Corradini, Francesco Queirolo, alcuni dei più virtuosi artisti dell'epoca chiamati dal Principe Raimondo de Sangro a operare sotto la sua direzione nella Cappella.
La Cappella Sansevero non è soltanto uno dei vertici assoluti dell'arte barocca europea: è un tempio simbolico, una macchina iniziatica di pietra, concepita per condurre l'uomo lungo un percorso di trasformazione interiore.
Francesco Marrazzo propone una lettura organica e profondamente strutturata del complesso monumentale, interpretandolo come un'Allegoria dell'Albero della Vita della tradizione cabalistica. Attraverso un'analisi che intreccia simbolismo, geometria sacra, iconografia e storia delle idee, l'autore mostra come le statue, il pavimento, la luce e l'architettura della Cappella Sansevero si dispongano secondo una precisa mappa sefirotica. Il visitatore non è più semplice spettatore, ma pellegrino che attraversa le stazioni dell'anima: dalla materia di Malkuth fino alla corona invisibile di Keter, passando per la soglia iniziatica del Cristo Velato, inteso come figura della trasmutazione e della rinascita spirituale. Lontano sia dall'erudizione sterile sia dal sensazionalismo esoterico, il libro propone un percorso di lettura che unisce rigore documentario e visione simbolica, restituendo alla Cappella il suo senso più profondo: quello di un luogo pensato per "operare" sull'uomo, non solo per essere contemplato. Un'opera che si rivolge a chi considera l'arte sacra non come oggetto estetico, ma come strumento di conoscenza e di risveglio.